

DGR 892 del 16 dicembre 2014

Oggetto: Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150, articolo 12. “Linee Guida per l’Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Lazio”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 concernente “Attuazione della Direttiva 2009/128/Ce che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI i decreti ministeriali n. 10730/2004 e n. 10133/2005 con i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha finanziato all’Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il “Programma per la concertazione dell’attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole”, nell’intento di individuare linee comuni di azione tra le Regioni e Province Autonome per una concertazione delle attività di controllo e taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

VISTO il Decreto 22 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi»” di seguito denominato PAN;

VISTA la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, concernente “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTA la D.G.R. n. 33 del 23 gennaio 2009 concernente “Linee Guida per l’Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. C2477 del 22/09/2009, concernente “Costituzione presso il CRA-ING di Monterotondo di un centro di riferimento tecnico per la rete dei centri e delle officine private abilitate al controllo delle macchine irroratrici” - Approvazione schema di convenzione tra il CRA-ING e la Regione Lazio, impegno di spesa Euro 137.500,00 sul capitolo B16503 esercizio finanziario 2009”;

VISTA la nota prot. n. 812 del 16/4/2012 con la quale il CRA-ING ha trasmesso la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della convenzione reg. cron. n. 12126 del 26/11/2009 con la Regione Lazio concernente "Costituzione presso il CRA-ING di Monterotondo di un centro di riferimento tecnico per la rete dei centri e delle officine private abilitate al controllo delle macchine irroratrici";

CONSIDERATO che il decreto legislativo n. 150/2012 prevede all'articolo 12 che:

- le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a controlli funzionali periodici, ed almeno una volta entro il 26 novembre 2016, secondo le modalità indicate nell'allegato II e in base all'organizzazione dei sistemi di controllo stabilite dal PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano istituiscano e organizzino, secondo i propri ordinamenti, sistemi di controllo e di verifica, per garantire l'esecuzione dei controlli funzionali in idonei Centri, nel rispetto delle modalità stabilite dal PAN;

CONSIDERATO che il decreto legislativo n. 150/2012 prevede, inoltre, all'articolo 25 che dall'attuazione delle disposizioni dello stesso decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti da esso derivanti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

CONSIDERATO che il PAN stabilisce che sia il controllo funzionale periodico, sia la regolazione o taratura delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari siano effettuati presso centri prova autorizzati dalle Regioni e Province Autonome sulla base di linee guida definite in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che allo scopo di si avvale dell'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA), indicando altresì:

- al paragrafo A.3.2, l'elenco delle attrezzature per uso professionale, utilizzate sia in ambito agricolo che extra agricolo da sottoporre a controllo funzionale entro il 26 novembre 2016 con le modalità indicate nell'allegato II dello stesso PAN;
- al paragrafo A.3.3, le attrezzature da sottoporre a controllo con scadenze ed intervalli diversi;
- al paragrafo A.3.4, le attrezzature esonerate dai controlli funzionali periodici;
- al paragrafo A.3.8, le modalità di riconoscimento dei centri prova e del relativo personale tecnico abilitato, attraverso l'individuazione dei requisiti minimi delle attrezzature utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali, indicati nell'allegato III del PAN, e dei contenuti del corso di formazione per l'autorizzazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali, indicati nell'allegato IV del PAN ;
- al paragrafo A.3.9, le modalità per la verifica tecnico/amministrativa periodica dell'attività svolta dai Centri prova autorizzati, effettuata dalla Regione;
- al paragrafo A.3.10, le informazioni relative ai controlli effettuati sul territorio regionale che devono essere inviate periodicamente ad una banca dati nazionale e l'attivazione di un registro nazionale delle attrezzature in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;
- al paragrafo A.3.10, le modalità per il mutuo riconoscimento dei centri prova e dei tecnici abilitati da altre Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha già avviato attività in materia di controllo funzionale delle irroratrici, approvando linee guida per l'istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici e stipulando la convenzione reg. cron. n. 12126 del 26/11/2009 con il CRA-ING di Monterotondo, nell'ambito della quale:

- è stato costituito, all'interno del CRA-ING di Monterotondo, il centro di riferimento tecnico per la rete dei centri e delle officine private abilitate al controllo delle macchine irroratrici, dotato di attrezzature strumentali adeguate alle norme di riferimento ENAMA, al fine di

consentire controlli e regolazioni in accordo con le linee guida nazionali, e di attrezzature per la verifica degli strumenti in possesso dei centri prova, al fine di garantirne un regolare funzionamento;

- sono stati formati tecnici divulgatori operanti nel piano di informazione e divulgazione agricola per attività di controllo e regolazione delle macchine irroratrici, con l'ottenimento dell'attestato valido per l'iscrizione all'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici ai sensi dell'allegato IV del PAN e della qualifica di formatori esperti;
- è stato stimato in 30.392 circa il numero di macchine irroratrici in tutto il territorio laziale da sottoporre a controllo funzionale entro il 2016, stimando la necessità di apertura di almeno 17 centri di controllo;

RITENUTO necessario, al fine di dare attuazione all'articolo 12 del D.Lgs. n. 150/2012, adeguare alle disposizioni del PAN le linee guida per l'istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici approvate dalla D.G.R. n. 33/2009;

VISTO il documento allegato alla presente deliberazione "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

- approvare il documento allegato alla presente deliberazione "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che abroga e sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 33/2009;
- demandare a successivi atti dirigenziali della competente Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la predisposizione della documentazione tecnico-operativa sulla base delle indicazioni e dei parametri stabiliti a livello nazionale, nonché le modalità di verifica e controllo per l'erogazione del servizio;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di dare attuazione all'articolo 12 del D.Lgs. n. 150/2012, adeguando alle disposizioni del PAN le linee guida per l'istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici approvate dalla D.G.R. n. 33/2009 ed indicando altresì le modalità per il riconoscimento dei centri prova già operanti e del personale tecnico già in possesso di attestato di abilitazione;
- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che abroga e sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 33/2009;

Con successivi atti dirigenziali la competente Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà alla predisposizione della documentazione tecnico-operativa sulla base delle indicazioni e dei parametri stabiliti a livello nazionale, nonché l'organizzazione per l'erogazione del servizio.

Dall'attuazione delle disposizioni della presente deliberazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.



**Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca**

**Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio
2014**



Premessa

L'ottenimento di prodotti di qualità richiede il controllo degli aspetti igienico-sanitari, organolettici, merceologici e ambientali dell'intero processo produttivo e, di conseguenza, la razionalizzazione delle tecniche di difesa fitosanitaria delle colture è un elemento strategico per ottenere produzioni di qualità.

Il raggiungimento di tale obiettivo può avvenire sia incidendo sulla scelta del prodotto fitosanitario e del momento di intervento ma, anche, sulle modalità di effettuazione dei trattamenti fitosanitari, attraverso la verifica dello stato di efficienza e delle modalità di utilizzo delle macchine impiegate nella distribuzione degli agro-farmaci.

Il controllo funzionale delle attrezzature per uso professionale, utilizzate sia in ambito agricolo che extra agricolo, obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012, consiste nella verifica delle principali parti meccaniche dell'irroratrice e delle modalità di utilizzo delle stesse secondo la metodologia indicata a livello nazionale dal Decreto 22 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi», di seguito denominato PAN.

Al controllo funzionale appartiene anche la regolazione della macchina irroratrice, comunemente detta taratura, consistente nell'adattamento delle modalità di utilizzo dell'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali. Si tratta di una operazione che, preferibilmente, dovrebbe essere effettuata in contemporanea al controllo funzionale in quanto deve avvenire con la macchina perfettamente efficiente.

La regolazione o taratura delle macchine irroratrici quando è effettuata presso i centri prova autorizzati può essere oggetto di contributi nell'ambito delle specifiche misure del PSR Lazio 2014-2020, qualora attivate.

L'efficienza distributiva delle attrezzature per i trattamenti fitoiatrici, attraverso il controllo delle stesse, oltre a migliorare le caratteristiche igienico-qualitative del prodotto, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- economici (riduzione dei costi di produzione conseguente al minor impiego di fitofarmaci ed al risparmio dei tempi di lavoro);
- efficienza dei trattamenti (migliore uniformità di distribuzione dei fitofarmaci che garantisce l'assenza sia di aree non trattate, con sviluppo di focolai patogeni, sia i rischi di fitotossicità, per eccessiva concentrazione);
- commerciali e qualitativi (minor rischio di residui fuori norma nelle colture);
- sanitari (minore esposizione dell'operatore e/o di terze persone accidentalmente investite);
- ambientali (minor inquinamento e riduzione dei consumi idrici, assenza dell'effetto deriva con riduzione delle dispersioni ed assenza di danni alle colture confinanti).

Il presente documento costituisce le Linee Guida regionali per:

- la gestione dell'albo delle strutture riconosciute dalla Regione Lazio, denominate "Centri Prova", abilitate a svolgere l'attività di controllo funzionale e regolazione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale;
- la gestione dell'albo dei tecnici abilitati all'attività di controllo e regolazione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale;
- l'attuazione delle verifiche tecnico/amministrative periodiche effettuate dall'amministrazione regionale sull'attività dei Centri prova autorizzati;
- la definizione delle modalità per il mutuo riconoscimento tra Regioni e Province Autonome dei rispettivi tecnici abilitati e Centri di Prova;
- il coordinamento e la promozione a livello regionale della regolazione volontaria delle macchine irroratrici, in quanto strumento indispensabile per migliorare l'impatto ambientale dell'uso di agrofarmaci nella Regione Lazio.

La situazione nella Regione Lazio

L'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici nella Regione Lazio è stata avviata nel 1998 e, da allora, si è svolta nell'ambito delle attività dei Servizi di Sviluppo Agricolo. L'adesione alle iniziative da parte dei produttori agricoli è sempre stata su base volontaria.

In questo settore la Regione Lazio ha intrapreso un'attività di collaborazione con il Centro per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, Centro per la meccanizzazione agricola CRA –ING (già Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola-ISMA) sin dall'inizio del programma.

L'azione a carattere dimostrativo/divulgativo finora attuata è consistita in più campagne informative rivolte agli agricoltori ed agli operatori delle macchine irroratrici e l'organizzazione di periodiche giornate dimostrative, alla fine delle quali sono state fornite indicazioni sullo stato di funzionalità generale delle macchine sottoposte ai controlli tecnici, nonché le eventuali prescrizioni da mettere in atto per migliorare l'efficienza dei sistemi di distribuzione delle stesse.

Avvalendosi di fondi regionali e di specifici finanziamenti previsti dal Programma Interregionale Agricoltura e qualità, è stata costituita una rete territoriale di centri di taratura delle macchine irroratrici.

Attualmente è disponibile ad uso dell'amministrazione regionale un sistema fisso, presso la sede del CRA-ING di Monterotondo, ed un furgone dotato di attrezzature (alcune delle quali, come il banco orizzontale e quello verticale, appositamente progettate e realizzate).

La scelta di impiegare un furgone attrezzato ha consentito di delocalizzare al massimo le attività sull'intero territorio regionale, favorendo la più ampia divulgazione ed informazione presso gli agricoltori.

E' stato inoltre formato personale che può effettuare le operazioni di controllo e regolazione, principalmente tecnici divulgatori agricoli, iscritti al registro di cui alla L.R. 56/87 "Servizi di Sviluppo Agricolo", impiegati in Progetti e Piani di informazione e divulgazione finanziati nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali.

Le disposizioni regionali che hanno riguardato nel passato le attività del servizio di taratura e che sono abrogate e sostituite dal presente documento sono le seguenti:

- D.G.R. n. 5583 del 27/10/1998 approvazione Programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici";
- D.G.R. n. 1847 del 01.08.2000 approvazione "Metodologia di riferimento per il controllo meccanico – funzionale delle irroratrici usate";
- D.G.R. n. 1727/2000 concernente il "Reg. (CE) n. 1257/99. Piano regionale di sviluppo rurale 2000/2006, per consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio", con la quale è stato stabilito l'obbligo di sottoporre a controllo e verifica funzionale le macchine irroratrici utilizzate in azienda per le aziende aderenti alle Azioni F.1 e F.2 della Misura III.I "Agroambiente";
- D.G.R. n.2007/2000, approvata e pubblicata la specifica metodologia per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici per le aziende aderenti alle Azioni F.1 e F.2 della Misura III.I "Misure agroambientali";
- D.G.R. n. 33 del 23 gennaio 2009 concernente "Linee Guida per l'Istituzione del Servizio regionale di controllo funzionale e regolazione della macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Regione Lazio".

1. Albo delle attività di controllo delle macchine irroratrici in agricoltura

E' istituito l'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici, articolato nelle seguenti sezioni:

- *Sezione A - Centri prova riconosciuti dalla Regione Lazio;*
- *Sezione B – Tecnici abilitati ad operare nei Centri prova;*
- *Sezione C – Funzionari regionali abilitati ad effettuare le verifiche sui Centri prova.*

L'albo regionale di controllo delle macchine irroratrici è tenuto ed aggiornato dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, che con proprio atto stabilisce le procedure per l'iscrizione nelle diverse sezioni in conformità alle disposizioni del PAN e alle presenti linee guida.

Le procedure e la modulistica per avanzare le domande di iscrizione alle diverse sezioni dell'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio in una apposita sezione dedicata all'attuazione della legislazione sull'uso sostenibile dei pesticidi.

2. Autorizzazione dei Centri prova

I Centri prova con sede nel territorio laziale sono riconosciuti dalla Regione Lazio ed iscritti nella Sezione A dell'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici se in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo A.3.8 del PAN.

La struttura che intende essere autorizzata a svolgere il controllo funzionale e la regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici inoltra apposita richiesta alla Direzione, indicando le attrezzature in dotazione che rispettano le specifiche tecniche contenute nell'allegato III del PAN e dichiarando di avvalersi di almeno un tecnico abilitato dalla Regione Lazio o da altre Regioni e Province autonome.

L'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di autorizzazione si conclude entro novanta giorni dal ricevimento della domanda, fatta salva la possibilità di sospendere il procedimento per richiedere un'integrazione di documenti e informazioni.

Per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di controllo funzionale per ciascuna delle tre tipologie di macchine irroratrici previste dal PAN, il Centro prova deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere ubicato in Regione;
- b) avere a disposizione, come dimostrato attraverso idonea documentazione, almeno un tecnico abilitato dalla Regione Lazio o da altra Regione e provincia autonoma per la tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesta l'autorizzazione. Il tecnico abilitato può essere titolare o socio del Centro prova ovvero può essere legato allo stesso da contratto di lavoro dipendente o da formale incarico di collaborazione professionale;
- c) avere la proprietà o la disponibilità, da dimostrare mediante titolo di possesso, delle attrezzature indicate nell'allegato III del PAN e nei seguenti documenti ENAMA, a seconda della tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesta l'autorizzazione:
 1. documento ENAMA n. 3 "Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture erbacee";
 2. documento ENAMA n. 4 "Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture arboree";
 3. documento ENAMA n. 8b "Controllo funzionale delle irroratrici <speciali>: requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale";
- d) avere la proprietà o la disponibilità, da dimostrare con apposito contratto, di appropriata strumentazione informatica e di connessione alla rete Internet.

A seguito di esito positivo del controllo funzionale, i centri prova rilasciano un attestato di funzionalità che riporti le informazioni previste dal paragrafo A.3.11 del PAN e un'etichetta adesiva

da apporre sulla macchina irroratrice. Il fac-simile dell'attestato e dell'etichetta adesiva saranno definiti dalla Direzione in conformità al PAN.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Dlgs 150/2012 gli oneri relativi all'esecuzione dei controlli funzionali presso i Centri prova sono a carico degli operatori interessati, tenuti a versare una specifica tariffa a copertura del servizio reso.

L'ammontare della tariffa sarà stabilito ai sensi del comma 3 del succitato art. dell'art. 25 del Dlgs 150/2012 che ne prevede un aggiornamento ogni tre anni.

Nelle more dell'individuazione a livello nazionale della determinazione della tariffa, la Regione Lazio dispone che la tariffa che i Centri prova possono applicare per lo svolgimento dell'attività di controllo funzionale non può essere superiore a 200 euro per ciascuna macchina irroratrice.

La regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova deve essere eseguita da tecnici abilitati secondo le specifiche riportate al paragrafo A.3.6, per quanto applicabile, e A.3.7 del PAN.

Al termine delle operazioni di regolazione, il centro prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale sono riportate le informazioni minime previste dal paragrafo A.3.7 del PAN secondo un facsimile definito dalla Direzione.

Per quanto non riportato nel PAN è necessario fare riferimento ai documenti appositamente pubblicati dall'Ente Nazionale Macchine Agricole (ENAMA).

I Centri prova iscritti all'Albo regionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici della Regione Lazio saranno sottoposti a controlli periodici da parte della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca per la verifica del mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale.

Nel caso in cui l'amministrazione regionale riscontri delle irregolarità o delle inadempienze nell'attività svolta dal centro prova, ha la facoltà di sospendere temporaneamente o di revocare l'autorizzazione.

3. Mutuo riconoscimento del controllo funzionale e della regolazione strumentale

Le attestazioni di funzionalità, redatte da centri prova abilitati da altre Regioni o Province Autonome, rilasciate conformemente al PAN sono riconosciute valide, a tutti gli effetti, anche sul territorio regionale del Lazio a condizione di darne apposita comunicazione secondo le procedure definite dalla Direzione.

4. Formazione e abilitazione del personale tecnico dei Centri Prova

Al fine di ottenere l'iscrizione nella *Sezione B – Tecnici abilitati ad operare nei Centri prova* dell'Albo regionale dell'attività di controllo delle macchine irroratrici è necessario essere in possesso di un attestato di abilitazione rilasciato da strutture riconosciute dalle Regioni e Province autonome ai sensi del paragrafo A.3.8 del PAN.

L'attestato di abilitazione è rilasciato dalla Regione Lazio a coloro che abbiano utilmente partecipato ad un corso di preparazione della durata minima di 40 ore e superato un apposito esame secondo le specifiche previste dall'allegato IV del PAN.

I corsi sono organizzati dalla Regione Lazio e dall'ARSIAL anche prevedendo il concorso alle spese da parte dei partecipanti.

I corsi possono essere organizzati, altresì, dai membri di diritto dell'ENAMA o da soggetti esterni alla Regione Lazio, accreditati ed autorizzati dalla Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo Studio ai sensi della L.R. n. 23 del 25/2/1992, Titolo V, previa comunicazione dell'organizzazione del corso e delle relative modalità di attuazione alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca; in tal caso deve essere prevista la partecipazione agli esami di abilitazione di un funzionario regionale appositamente incaricato e, ai fini dell'aggiornamento dell'Albo regionale dei tecnici abilitati, deve essere fornita alla Direzione

Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca copia della documentazione relativa al tecnico abilitato.

5. Verifica dell'attività svolta dai centri prova e dai tecnici abilitati

La Regione Lazio svolge un'attività di verifica tecnico-amministrativa periodica presso i centri prova autorizzati operanti nel territorio di competenza, secondo le modalità riportate nel paragrafo A.3.9 del PAN.

Le verifiche sono effettuate da personale tecnico regionale iscritto nella *Sezione C – Funzionari regionali abilitati ad effettuare le verifiche sui Centri prova* dell'Albo regionale dei controlli sulle macchine irroratrici.

Al fine di ottenere l'iscrizione nella suddetta Sezione C è necessario che il personale:

- sia inquadrato nelle categorie C e D del personale della Giunta Regionale;
- sia in possesso di adeguato titolo di studio;
- sia in possesso di un attestato di abilitazione rilasciato ai sensi del paragrafo A.3.8 del PAN.

6. Archivio Regionale relativo ai controlli funzionali effettuati

Al fine di ottemperare alla necessità di fornire al MiPAAF le informazioni relative ai controlli effettuati sul proprio territorio è necessario attivare un archivio regionale informatizzato secondo le disposizioni contenute nel paragrafo A.3.10 del PAN.

I centri prova autorizzati che operano nel territorio laziale sono tenuti, ai sensi delle disposizioni previste nel paragrafo A.3.9 del PAN, ad inviare almeno trimestralmente alla Direzione tutte le informazioni relative ai controlli effettuati ai fini dell'aggiornamento dell'archivio regionale, con le modalità definite dalla Direzione in conformità alle disposizioni nazionali.

7. Supporto specialistico alle attività di competenza regionale

La Regione Lazio, al fine di assicurarsi un adeguato supporto specialistico per gestire le attività di competenza regionale previste dall'articolo 12 del D. LGS. n. 150/2012, può avvalersi di organismi tecnico-scientifici e istituti con competenze specifiche nel campo della meccanizzazione agricola stipulando apposite convenzioni.

Il supporto potrà essere richiesto per:

- funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di proprietà della Regione Lazio;
- valutazione e validazione strumentazioni ed attrezzature;
- acquisto e realizzazione di attrezzature e strumentazioni;
- stampa delle etichette adesive e di materiale divulgativo;
- preparazione dei tecnici abilitati ad operare nei Centri prova;
- formazione ed aggiornamento dei tecnici regionali ed assistenza alle operazioni di controllo;
- valutazione Centri Prova e tecnici abilitati;
- operazioni collegate al rilascio delle attestazioni;
- creazione e gestione dell'archivio regionale e sistema di attestazione, compreso monitoraggio del servizio e valutazioni ex-post dei risultati.

Attuazione, modifiche, integrazioni o adeguamenti alle Linee Guida

Si demanda a successivi atti dirigenziali della competente Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca l'incarico di approvare tutti i successivi provvedimenti necessari a conferire piena attuazione operativa alle presenti Linee Guida e ad apportare modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di eventuali modifiche della legislazione in materia.